

Le relazioni istituzionali tra il Comune di Rovereto e la Comunità della Vallagarina possono evolvere sotto diversi profili, ognuno importante e tutti meritevoli di progetti attuativi: l’ICT, l’ambiente, le gestioni associate nelle diverse declinazioni attualmente previste, ma soprattutto quello delle politiche sociali. È per questo che concordemente si conviene il seguente preambolo e il successivo protocollo.

PREAMBOLO

L’obiettivo che le amministrazioni del Comune di Rovereto e della Comunità della Vallagarina si pongono è quello di compiere un passo ulteriore rispetto al processo condiviso fino ad ora nell’organizzazione delle Politiche sociali in Vallagarina, per approfondire, attraverso una riorganizzazione del sistema dei servizi socio assistenziali di Comunità e Comune, la possibilità di trovare nuove sinergie e attività che potrebbero migliorare l’erogazione del servizio in generale, garantendo livelli di qualità omogenei ed elevati grazie anche all’utilizzo di risorse che potrebbero conseguire da economie di scala con la revisione e l’aggiornamento di alcune dinamiche delle prestazioni rese.

La proposta di aggiornamento degli strumenti convenzionali che regolano il rapporto fra Comune di Rovereto e Comunità della Vallagarina è orientata quindi a sviluppare maggiori livelli di omogeneità di intervento e di incisività nella gestione delle risorse disponibili in progressiva diminuzione.

È opportuno adottare iniziative rivolte ad attivare processi gestionali virtuosi e possibili economie, assicurando nel contempo oltre che il mantenimento di livelli adeguati dei servizi erogati, anche la sperimentazione di elementi di innovazione e sviluppo congruenti ai fenomeni e bisogni sociali sui quali si intende incidere.

L’intero territorio della Vallagarina, cogliendo l’esperienza fino ad ora maturata dagli attuali enti gestori dei servizi (Comune di Rovereto e Comunità della Vallagarina), si pone anche l’obiettivo di continuare ad essere un laboratorio di innovazione nel panorama socio assistenziale del Trentino.

Alla luce della condivisione di tali finalità generali c’è quindi la disponibilità di entrambi gli enti a rivedere i rapporti in essere in quanto vengono privilegiati i contenuti progettuali finalizzati a realizzare un servizio unitario che superi i limiti giuridici/territoriali dei due enti, valorizzando le professionalità presenti. Il modello unitario gestionale da attuare si configura quindi come lo strumento per superare alcune rigidità strutturali legate agli ordinamenti giuridico/amministrativi e consente una maggiore condivisione funzionale delle risorse.

La Comunità della Vallagarina ha previsto nel documento unico di programmazione del 2017 la ridefinizione dell’Accordo con il Comune di Rovereto e dell’assetto organizzativo finalizzata alla qualificazione del servizio e della spesa. La Comunità, di concerto col Comune di Rovereto, ha avviato le procedure per la predisposizione del documento unico di aggiornamento del Piano Sociale di Comunità, che dovrà tener conto delle linee guida che sono state il frutto della riflessione del precedente percorso pianificatorio.

La Città di Rovereto, grazie all’esperienza maturata nella gestione delle politiche sociali ad alto contenuto di complessità, proprie di un contesto urbano di riferimento dell’intero territorio della Vallagarina, ha esercitato nel tempo la propria autonomia gestionale e una programmazione da sviluppare in termini unitari con la Comunità per tutto il territorio tenuto conto delle peculiarità presenti.

Il presente protocollo viene quindi inteso come il manifesto per riprendere, aggiornare e concludere il percorso istituzionale fin qui intrapreso tra le due amministrazioni, che si riassume:

1. nella “Convenzione disciplinante i rapporti tra la Comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto relativi alle funzioni ed attività oggetto di delega”;
2. nella “Convezione fra la Comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto per la disciplina dei rapporti relativi alle funzioni ed alle attività socio – assistenziali e dell’edilizia abitativa pubblica”
3. nella “Convenzione per l’esercizio in forma associata della funzione di dirigente unico del servizio attività sociali”.

Il protocollo viene concordato nel rispetto del corpus normativo della riforma istituzionale e più precisamente:

- l’articolo 8 comma 3 bis della legge provinciale 3/2006 laddove precisa che “Le comunità esercitano le proprie funzioni con modelli organizzativi volti a garantire la riduzione dei costi amministrativi del decentramento, anche sulla base di atti d'indirizzo e di coordinamento approvati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Le comunità si avvalgono delle proprie strutture operative oppure, mediante convenzione, delle strutture di altri enti pubblici o di loro organismi strumentali.”;

- l’articolo 11 comma 2bis sempre della LP16/06/2006 n. 3 prevede che “Nel territorio della comunità della Vallagarina l'individuazione delle modalità di esercizio delle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 8 è effettuata tenendo in considerazione la centralità del Comune di Rovereto nel territorio. Per le funzioni già delegate al Comune di Rovereto il trasferimento alla comunità avviene sulla base di una convenzione tra i due enti, che disciplina i reciproci rapporti, compreso il trasferimento di personale e dei beni strumentali a queste funzioni. Con convenzione tra la comunità e il Comune di Rovereto possono essere individuati anche compiti e attività esercitati dal comune relativamente al proprio territorio ed eventualmente a tutto o a una parte del territorio della comunità. La Giunta provinciale, inoltre, può prevedere che una quota delle risorse del fondo previsto dall'articolo 24 bis, comma 1, assegnate alla Comunità della Vallagarina siano destinate al finanziamento di interventi individuati d'intesa tra la comunità e il Comune di Rovereto.”

Va richiamato inoltre l'articolo 59 del DPReg. 3/L del 2005 e s.m. (articolo 40 L.R. 1/1993) il quale prevede che *“Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, i comuni le associazioni di comuni e le unioni di comuni possono stipulare tra loro, con le province autonome [con altri enti pubblici locali o soggetti privati] o con altri enti pubblici locali apposite convenzioni.*“.

Va ricordato da ultimo, ma non per importanza, che è in approvazione presso il Consiglio provinciale la norma che istituisce un nuovo modulo organizzativo, denominato "Spazio argento", per assicurare in futuro il governo integrato e unitario degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo, in coerenza con gli atti di programmazione della Provincia. “Spazio argento” rappresenterà un importante banco di prova della capacità delle amministrazioni locali, di governare i fondi economici che, incrementati nell’entità, saranno assegnati alle Comunità di Valle per assicurare lo svolgimento coordinato delle funzioni volte al soddisfacimento dei bisogni essenziali delle proprie popolazioni. Anche per questo col Comune di Rovereto si dovrà confermare una giusta sintonia nell’affrontare al meglio le problematiche legate alla terza età e più in generale alle situazioni di difficoltà e disagio sociale.

La sommatoria dei dati normativi e l’esigenza strategica di trovare modelli che abbiano un rendimento migliore e che perseguano gli obiettivi:

- dell’unificazione della gestione delle politiche sociali;

- di dare organicità nei termini individuati dalla riforma istituzionale alle iniziative di livello comunale e alle funzioni di promozione sociale svolte a livello comunale che potrebbero essere estese, previo accordo, ad altri enti territoriali.

- di razionalizzare e migliorare il funzionamento dei servizi sociali che attualmente operano sui due territori;

- dell’unificazione dei servizi e della estensione delle buone pratiche maturate finora nell’esperienza gestionale,

portano a concludere il seguente

PROTOCOLLO PER LA CONDIVISIONE DELLE RISORSE DEL SERVIZIO SOCIALE

tra le amministrazioni della Comunità della Vallagarina e del Comune di Rovereto, che definiscono i seguenti obiettivi comuni ai fini del perseguimento dell’unitarietà della gestione delle politiche sociali:

1. PIANO SOCIALE

Redazione dell’aggiornamento del Piano Sociale del Territorio della Vallagarina, da redigere in continuità con quello vigente, già da tempo in corso di revisione, unitariamente tra Comunità della Vallagarina e Comune di Rovereto e nel rispetto degli obiettivi comuni, nonché secondo le direttive provinciali. Per questo punto si stima di portare il documento pianificatorio all’approvazione degli organi consiliari entro il 31 marzo 2018.

2. GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

Nel 2018 sarà formalmente costituita una Governance alla quale viene demandata la programmazione delle risorse e la gestione finanziaria.

3. GESTIONE UNITARIA

L’unificazione dei servizi amministrativi deve concludersi entro il 31.12.2019 e la gestione unitaria dei servizi territoriali va perseguita entro lo stesso termine nel rispetto delle peculiarità delle due unità territoriali attualmente operative.

4. RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE

La riorganizzazione/razionalizzazione degli uffici amministrativi e della contabilità, delle procedure ICT va iniziata dall’Ufficio di front – office e conclusa entro il 31.12.2018.

5. DIRIGENZA UNICA

Il procedimento per l’individuazione delle modalità organizzative connesse con l’istituzione della Dirigenza unitaria fra i due Enti va avviato entro il 31 dicembre 2018, secondo un modello che tenga conto della necessità di razionalizzare la spesa e le procedure, valorizzando comunque al meglio le risorse professionali presenti negli attuali due Servizi.

COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA COMUNE DI ROVERETO

Il Presidente Il Sindaco

Stefano Bisoffi Francesco Valduga

Rovereto, 4 dicembre 2017